



Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano

Deliberazione pubblicata all'Albo Informativo dell'Azienda
Dal 06/02/2019 al 27/02/2019

Il Responsabile U.O.C. Affari Generali
(dott.ssa Silvia Liggeri)

Deliberazione n. 35 del 29/01/2019

Tit. di Class. 1.1.02

A24

EQ

OGGETTO: Adozione del «*Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*» (triennio 2019-2021), aggiornamento 2019, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE GENERALE

RAMMENTATO che:

- a far tempo dal 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. 13 novembre 2012, n. 265), recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», con la quale sono stati introdotti svariati strumenti finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dei fenomeni di corruzione nella Pubblica Amministrazione ed individuati i soggetti istituzionalmente preposti e deputati ad adottare le iniziative normativamente prescritte in materia, fra i quali, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della suddetta Legge, il *Responsabile per la prevenzione della corruzione*, da individuarsi, a cura dell'organo di indirizzo politico di ogni Ente, «*di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio*»;
- con la Circolare 25 gennaio 2013, n. 1, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica, sono state fornite – a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (le quali, giusta l'art. 1, comma 59, della Legge n. 190/2012, rappresentano l'ambito [soggettivo] di applicazione della Legge stessa) – plurime indicazioni di carattere segnatamente interpretativo ed esplicativo delle nuove disposizioni legislative;

- in attuazione della delega al Governo di cui all'art. 1, comma 35, della Legge n. 190/2012, è stato promulgato, pubblicato (G.U. 5 aprile 2013, n. 80) ed è entrato in vigore (a far tempo dal 19 aprile 2013) il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, di «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*», che ha razionalizzato la previgente normativa (implementata, fra l'altro, in materia di sanità, dal D.L. 13 settembre 2012, n. 158 «*Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute*» [convertito in Legge 8 novembre 2012, n. 189]) in tema di obblighi di pubblicazione delle informazioni afferenti l'agire delle amministrazioni pubbliche ed ha esteso, nell'ottica dell'accessibilità totale dei cittadini ai dati in possesso delle amministrazioni medesime, il numero e le caratteristiche (quantitative e qualitative) dei dati e dei documenti oggetto di pubblicazione;
- nel programma delineato dalla stessa Legge n. 190/2012 è stato altresì indicato un ulteriore strumento atto al sostegno della cultura della legalità e dell'integrità all'interno della Pubblica Amministrazione, con il conferimento di una delega al Governo alla «*definizione di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico (...)*» (cfr. art. 54 «*Codice di comportamento*» del D.Lgs. n. 165/2001 «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*», come modificato dall'art. 1, comma 44, della citata Legge n. 190/2012);
- in attuazione della suddetta delega legislativa, il Governo, con propria deliberazione, ha fissato il «*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*», promulgato con il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, pubblicato in G.U. 4 giugno 2013, n. 129, entrato in vigore dal 19 giugno 2013 e generalmente applicabile nel settore del pubblico impiego privatizzato in materia di condotta del personale delle pubbliche amministrazioni (avendo peraltro comportato l'abrogazione del previgente Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri [D.P.C.M.] 28 novembre 2000 [pubblicato in G.U. 10 aprile 2001, n. 84]);
- in data 4 maggio 2013 è entrato in vigore, altresì, il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante «*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*» (G.U. 19 aprile 2013, n. 92);
- con la Circolare 19 luglio 2013, n. 2, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica, ha analogamente offerto alle pubbliche amministrazioni di cui al citato art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (che parimenti costituiscono l'ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. n. 33/2013), molteplici indicazioni, fra l'altro, in punto di adempimenti

agli obblighi di pubblicazione, di qualità delle informazioni e dei dati, di durata degli obblighi di pubblicazione, di limiti alla trasparenza (in relazione alla necessità di tutela di diritti costituzionalmente protetti), nonché di attuazione dell'istituto del diritto di accesso civico (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013) e del *Programma triennale per la trasparenza e l'integrità* (di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013);

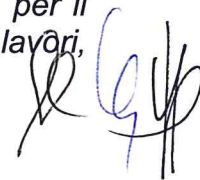
- a norma del combinato disposto del citato art. 1, comma 59, della Legge n. 190/2012, dell'art. 11 del D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 1, comma 2, del predetto D.Lgs. n. 165/2001, le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale risultano destinatarie delle suddette disposizioni e prescrizioni introdotte in materia di prevenzione e repressione della corruzione e di attuazione del principio della trasparenza nello svolgimento dell'azione amministrativa;

EVIDENZIATO che:

- l'art. 1, comma 5, della stessa Legge n. 190/2012 ha imposto alle pubbliche amministrazioni centrali e locali – nonché a tutte le altre amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 – la definizione e la trasmissione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, fra l'altro, «*di un piano di prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio*», informato ai principi ed alle «*esigenze*» illustrati all'art. 1, comma 9, lett. a) - f) della suddetta Legge n. 190/2012, secondo le linee ed i contenuti portati da un Piano Nazionale Anticorruzione previsto e disciplinato dalla medesima;
- con deliberazione 11 settembre 2013, n. 72, la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (C.I.V.I.T.), dipoi eretta in Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 4-6 della stessa Legge n. 190/2012, aveva approvato, in via definitiva, il (primo) Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che:

- con determinazione 28 ottobre 2015, n. 12, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha «*... inteso fornire indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 ...*» e fra l'altro, invitato gli Enti della Pubblica Amministrazione ad emendare gli adottati codici di comportamento, inserendo l'esplicito obbligo di collaborazione di tutti i dipendenti e dirigenti con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- in data 18 aprile 2016 è stato promulgato il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 «*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori,*



- servizi e forniture»*), pubblicato in G.U. 19 aprile 2016, n. 91, che, fra l'altro, è intervenuto ad abrogare plurime disposizioni della predetta Legge n. 190/2012;
- in data 23 giugno 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante *«Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni»*;
 - con delibera 3 agosto 2016, n. 831, la medesima Autorità Nazionale Anticorruzione, alla luce dell'avvenuto trasferimento a sé delle funzioni già esercitate dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, giusta l'art. 19, comma 15, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (*«Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari»* [convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114]) ha approvato, in via definitiva, il Piano Nazionale Anticorruzione 2016;
 - con Determinazione 28 dicembre 2016, n. 1310, sono state adottate dall'A.N.A.C. le *«Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016»*;
 - l'art. 1, comma 8, della più volte richiamata Legge n. 190/2012, come modificato dal sopra citato D.Lgs. n. 97/2016 prescrive ora che *«l'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione (...). L'attività di elaborazione del Piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11»*;
 - con Delibera 22 novembre 2017, n. 1208, l'A.N.A.C. ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
 - con Delibera 21 novembre 2018, n. 1074 l'A.N.A.C. ha approvato in via definitiva l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni dell'(ex) Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento e dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano, la quale, istituita con Legge regionale 11 agosto 2015, n. 23 (come modificata dalla Legge regionale 22 dicembre 2015, n. 41) e costituita con D.G.R. 10 dicembre 2015, n. X/4478, è subentrata *ex lege*, quale Ente incorporante, all'Azienda Ospedaliera Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano:

- 7 marzo 2013, n. 111, con cui, in ottemperanza agli obblighi introdotti dalla citata Legge n. 190/2012 (art. 1, comma 7) e nell'interesse dell'Azienda Ospedaliera I.C.P., era stato designato, quale Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, l'Avv. Enzo Quadri, Responsabile della U.O.S. Affari legali, a supporto del quale, in ossequio alle indicazioni contenute nella richiamata Circolare del Dipartimento per la Funzione pubblica n. 1/2013, era stato costituito il Gruppo a Supporto Permanente (G.S.P.) del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- 28 marzo 2013, n. 153, con la quale si era adottato, in ottemperanza al predetto termine del 31 marzo 2013, il «*Piano triennale aziendale anticorruzione*» per l'arco cronologico 31 marzo 2013 - 31 gennaio 2016, e si era, altresì, proceduto alla designazione dei membri del Gruppo (ristretto) a Supporto Permanente e di controllo anticorruzione (G.S.P.);
- 31 gennaio 2014, n. 42, con la quale – intervenuta l'approvazione, da parte della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ex C.I.V.T.) (con deliberazione 11 settembre 2013), del Piano Nazionale Anticorruzione predisposto a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica, recante le già sopra richiamate linee guida finalizzate alla formulazione ed all'adozione dei piani anticorruzione da parte delle amministrazioni pubbliche – era stato adottato il nuovo «*Piano triennale di prevenzione della corruzione*» dell'ex A.O. Istituti Clinici di Perfezionamento;
- 31 gennaio 2014, n. 43, di adozione del «*Programma triennale aziendale per la trasparenza e l'integrità*» per gli anni 2014-2016, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013;
- 31 gennaio 2014, n. 44, di approvazione del «*Codice aziendale di comportamento*», in attuazione del già citato D.P.R. n. 62/2013, recante il regolamento del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, giusta l'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
- 29 gennaio 2015, n. 28, con la quale è stato adottato l'aggiornamento del Piano Triennale aziendale per la Prevenzione della Corruzione (triennio 2014 - 2016) per l'anno 2015;
- 29 gennaio 2016, n. 9, di approvazione dell'aggiornamento del medesimo Piano Triennale aziendale (triennio 2014 - 2016), per l'anno 2016;



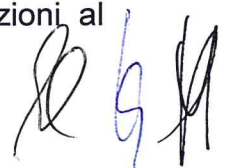
- 23 dicembre 2016, n. 678, di adozione delle modifiche apportate al Codice aziendale di comportamento, alla luce delle indicazioni contenute nella determinazione A.N.A.C. 28 ottobre 2015, n. 12 ed in ottemperanza ed esecuzione della deliberazione aziendale 29 gennaio 2016, n. 9;
- 23 gennaio 2017, n. 24, di adozione del «*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per trasparenza*», ai sensi della Legge 190/2012 (triennio 2017-2019), per l'anno 2017;
- 27 ottobre 2017, n. 663, con la quale si è disposta la designazione di n° 3 nuovi componenti del Gruppo a Supporto Permanente (G.S.P.) del Responsabile della Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, in sostituzione di n° 3 componenti a vario titolo uscenti;
- 10 gennaio 2018, n. 5, di presa d'atto ed approvazione delle modifiche apportate al PTPCT 2017/2019 – che recepiscono le indicazioni dell'A.N.A.C., giusta il procedimento n° UVMAC/2079/2017 – pubblicate sul sito internet aziendale il 29 settembre 2017;
- 31 gennaio 2018, n. 50, di adozione del «*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per trasparenza*» per gli anni 2018-2020, aggiornamento 2018, ai sensi della Legge 190/2012;

VISTA la Legge 30 novembre 2017, n.179, recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;

DATO ATTO che, nel corso dell’anno 2018, in fase di vigenza del Piano ed in attuazione degli obblighi imposti dal predetto art. 1, commi 5-9 (della Legge 190/2012 e ss.mm.ii.), è stata condotta, su iniziativa del Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, una costante attività di analisi del rischio di fenomeni e comportamenti di natura corruttiva, in relazione all’assetto organizzativo della ex Azienda ospedaliera I.C.P. e della neo-costituita A.S.S.T. Nord Milano, nonché in applicazione del Piano anticorruzione già vigente in Azienda, e si è proceduto alla predisposizione del «*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*» dell’A.S.S.T. Nord Milano, per il triennio 2019-2021, aggiornamento 2019;

DATO atto altresì che il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*» per il triennio 2019-2021, aggiornamento 2019, è stato:

- proposto dal Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e per la Trasparenza (RPCT) e condiviso con il Gruppo Operativo a supporto permanente del RPCT;
- inviato preventivamente a tutti i Dirigenti di struttura individuati quali referenti del RPCT per l’area di rispettiva competenza, ai fini di consentire la partecipazione degli stessi alla fase di predisposizione del piano;
- pubblicato in bozza sul sito internet aziendale, al fine consentire a tutti gli Stakeholders aziendali di formulare eventuali proposte e osservazioni al RPCT prima dell’ approvazione definitiva;



EVIDENZIATO che con la determinazione 28 ottobre 2015, n. 12 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che «(...) *In una logica di semplificazione degli oneri, pertanto, essi [i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC)] non devono essere trasmessi all'A.N.A.C. né al Dipartimento della Funzione Pubblica (...)*», e che «(...) *Al fine di consentire il monitoraggio dell'A.N.A.C., le amministrazioni e gli enti mantengono sul sito tutti i PTPC adottati, quindi anche quelli riferiti alle annualità precedenti all'ultima (...)*» (cfr. pag. 51);

RITENUTO, in tale situazione, nell'interesse dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano, in ottemperanza agli obblighi introdotti dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. ed alla luce delle prescrizioni di cui al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'A.N.A.C. con deliberazione 3 agosto 2016, n. 831, nonché delle indicazioni offerte nei pertinenti atti pubblicati dall'Autorità nazionale anticorruzione:

- di adottare, ad ogni conseguente effetto, il «*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*» per il triennio 2019-2021, aggiornamento 2019 (**Allegato**), parte integrante del presente provvedimento, e di approvarne i contenuti, le analisi programmatiche, le linee strategiche e le misure di prevenzione dell'illegalità, confermandone la validità, l'efficacia e la vigenza presso l'A.S.S.T. Nord Milano;
- di conferire mandato al Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, a procedere, ai sensi ed in esecuzione degli adempimenti e degli obblighi di legge, all'implementazione ed all'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, del «*Piano*» di cui in parola, mediante l'analisi dei rischi e la predisposizione delle misure atte a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi nell'ambito dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, nonché alla pubblicazione, nei termini previsti, di tale Piano sul sito internet della A.S.S.T. Nord Milano;
- di mantenere pubblicati sul medesimo sito web tutti i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione aziendali riferiti alle annualità precedenti, in ottemperanza alla sopra citata determinazione dell'A.N.A.C. 28 ottobre 2015, n. 12;
- di disporre la trasmissione del *Piano* triennale aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – aggiornato al 31 gennaio di ogni anno – alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- di demandare al medesimo Responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 8-12, della Legge n. 190/2012 e della Circolare n.1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica:
 - a) la definizione di appropriate procedure finalizzate alla selezione ed alla formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di accadimenti di fatti corruttivi;



- b) la verifica dell'efficace attuazione del *Piano* e della sua idoneità;
- c) la formulazione di proposte di modifiche al *Piano*, in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- d) lo svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;
- e) l'elaborazione dell'attività annuale sull'attività svolta, e la relativa pubblicazione;

RILEVATO che l'adozione del «*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*» per il triennio 2019- 2021, aggiornamento 2019, non comporta alcun onere o costo per l'A.S.S.T. Nord Milano;

ATTESO che la Struttura proponente ha acquisito dalla U.O.C. Bilancio e Risorse Finanziarie l'attestazione che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio aziendale, come riportato nell'ultimo foglio;

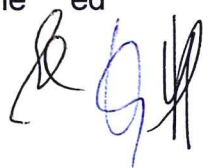
SU PROPOSTA del Responsabile della U.O.S. Affari legali, il quale attesta la legittimità e regolarità tecnico/amministrativa del presente provvedimento, come riportato nell'ultimo foglio;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Socio-sanitario,

- d e l i b e r a -

per le motivazioni esposte in premessa:

1. di adottare, ad ogni conseguente effetto, nell'interesse dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Nord Milano, in ottemperanza agli obblighi introdotti dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm.ii. ed alle prescrizioni di cui all'Aggiornamento 2018 del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'A.N.A.C. con Delibera del 21 novembre 2018 n. 1074, nonché delle indicazioni offerte nei pertinenti atti pubblicati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, il «*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza*» per il triennio 2018 - 2020, aggiornamento 2018 (**Allegato**), parte integrante del presente provvedimento, e di approvarne i contenuti, le analisi programmatiche, le linee strategiche e le misure di prevenzione dell'illegalità, confermandone la validità, l'efficacia e la vigenza presso l'A.S.S.T. Nord Milano;
2. di conferire mandato al Responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, a procedere, ai sensi ed in esecuzione degli adempimenti e degli obblighi di legge, all'implementazione ed



all'aggiornamento, entro il 31 gennaio di ogni anno, del «*Piano*» di cui in parola, mediante l'analisi dei rischi e la predisposizione delle misure atte a prevenire il verificarsi di fenomeni corruttivi nell'ambito dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale, nonché alla pubblicazione, nei termini previsti, di tale Piano sul sito internet della A.S.S.T. Nord Milano;

3. di mantenere pubblicati sul medesimo sito web tutti i Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione aziendali riferiti alle annualità precedenti, in ottemperanza alla sopra citata determinazione dell'A.N.A.C. 28 ottobre 2015, n. 12;
4. di disporre la trasmissione del *Piano* triennale aziendale per la prevenzione della corruzione – aggiornato al 31 gennaio di ogni anno – alla Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
5. di demandare al medesimo Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 8-12, della Legge n. 190/2012 e della Circolare n.1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Funzione Pubblica:
 - a) la definizione di appropriate procedure finalizzate alla selezione ed alla formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di accadimenti di fatti corruttivi;
 - b) la verifica dell'efficace attuazione del *Piano* e della sua idoneità;
 - c) la formulazione di proposte di modifiche al *Piano*, in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - d) lo svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi;
 - e) l'elaborazione dell'attività annuale sull'attività svolta, e la relativa pubblicazione;
6. di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti necessari ad assicurare la corretta applicazione delle disposizioni di cui ai più volte citati Legge n. 190/2012, D.Lgs. n. 33/2013 e D.Lgs. n. 97/2016 e ss.mm.ii.;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa;
8. di conferire mandato al Responsabile del Procedimento per tutti i necessari, successivi, incumbenti all'attuazione di questo provvedimento, ai sensi dell'art. 6 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
9. di dare altresì atto che il provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, e ss.mm.ii.;



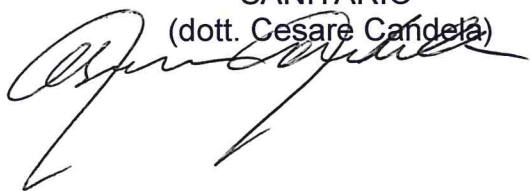
10. di disporre la pubblicazione del provvedimento all'Albo Pretorio on-line aziendale, ai sensi dell'art 17, comma 6, della predetta Legge regionale n. 33/2009, e ss.mm.ii.;

11. di trasmettere il provvedimento al Collegio Sindacale.

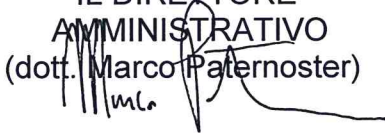
(atti n. 17742/2013)

Parere favorevole:

IL DIRETTORE
SANITARIO
(dott. Cesare Candela)



IL DIRETTORE
AMMINISTRATIVO
(dott. Marco Paternoster)



IL DIRETTORE
SOCIOSANITARIO
(d.ssa Pamela Moser)



IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Elisabetta Fabbrini)



deliberazione del Direttore Generale n. 35 del 29 GEN 2019, avente all'oggetto:

“Adozione del «Piano triennale aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza» (triennio 2019-2021), aggiornamento 2019, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii”.

Il sottoscritto Responsabile della U.O.S. Affari legali
e Responsabile del procedimento: Avv. Enzo Quadri

ATTESTA

la legittimità e regolarità tecnico/amministrativa del presente provvedimento;

DICHIARA

di avere acquisito dalla competente U.O.C. Bilancio e Risorse Finanziarie l'attestazione della copertura finanziaria dei costi e/o degli introiti rivenienti dal presente provvedimento, i quali vengono annotati a bilancio come segue:

al conto economico n. _____ descrizione: _____
_____ dell'anno _____ per Euro _____

al conto economico n. _____ descrizione: _____
_____ dell'anno _____ per Euro _____

al conto economico n. _____ descrizione: _____
_____ dell'anno _____ per Euro _____

in attesa della stesura definitiva del bilancio preventivo del/i relativo/i esercizi/i

OVVERO

che il presente provvedimento non comporta alcun onere.

Il Responsabile della U.O.S. Affari legali
e Responsabile del procedimento
(Avv. Enzo Quadri)

Il Responsabile della U.O.C. Bilancio e Risorse Finanziarie conferma:

la copertura economica del presente provvedimento e l'annotazione a bilancio sopra riportata

che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio.

Il Responsabile della U.O.C. Bilancio e Risorse Finanziarie
(d.ssa Domenica Luppino)